



Misure e incentivi Nazionali per le competenze manageriali

Ricognizione periodica - Aggiornamento: 10 novembre 2022

Osservatorio 4.Manager
osservatorio@4manager.org

L'attività di ricognizione effettuata dall'Osservatorio 4.Manager è realizzata mediante il monitoraggio periodico degli incentivi a livello europeo, nazionale e regionale **che direttamente o indirettamente coinvolgono le competenze manageriali**. Il monitoraggio non è esaustivo delle misure e/o degli incentivi indirizzati alle imprese industriali su temi quali, ad esempio: creazione d'impresa; internazionalizzazione, ecc. ...

Per informazioni aggiuntive o eventuali suggerimenti, è possibile contattare l'Osservatorio all'indirizzo di posta elettronica: osservatorio@4manager.org

Sommario

Multi Regione - Contributo a fondo perduto	2
Tutte le regioni - Agevolazioni finanziarie.....	4
Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale	6
Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale	8

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
<p>Multi Regione - Contributo a fondo perduto</p>	<p>Agevolazioni per l'industria e la filiera conciaria</p>	<p>Diretti: Imprese ATECO 15.11.00</p> <p>Indiretti: Dirigenti in qualità di personale dipendente</p>	<p>La misura si sostanzia in un contributo a fondo perduto da destinare alle imprese operanti nell'industria conciaria e alla tutela delle filiere nel settore.</p> <p>Sono finanziati progetti in grado di accrescere la competitività delle imprese proponenti, con ricadute positive sul distretto conciario di appartenenza, volti alla realizzazione di programmi di investimento dotati di elevato contenuto di innovazione e sostenibilità. I progetti possono anche includere lo svolgimento di attività di ricerca industriale o sviluppo sperimentale, purché queste ultime siano strettamente connesse e funzionali alle finalità del progetto e, comunque, non preponderanti nell'ambito del complessivo programma di spesa.</p> <p>Nello specifico, tali progetti devono essere diretti alla realizzazione di una delle seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • innovazioni di prodotto o processo • minimizzazione degli impatti ambientali dei processi produttivi • creazione o consolidamento di strumenti di condivisione e integrazione di attività, conoscenze e competenze relative alla filiera del settore conciario. <p>I progetti prevedere spese ammissibili complessivamente non inferiori a euro 50 mila e non superiori a 200 mila euro. Gli stessi progetti, possono essere presentati anche nell'ambito di progetti integrati di distretto, in una logica di filiera, con una soglia di spese innalzata a 500 mila euro.</p> <p>La misura è rivolta esclusivamente alle imprese con sede operativa in uno dei distretti conciar ubicati in una delle seguenti Regioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campania • Lombardia • Marche • Toscana • Veneto.

			<p>Tra le spese ammissibili, sono ricomprese quelle inerenti alla formazione del personale, in relazione agli aspetti su cui è incentrato il progetto per il quale si richiede l'agevolazione e del personale direttamente impiegato nella realizzazione dei progetti di investimento. L'agevolazione è concessa sotto forma di contributo a fondo perduto in misura pari al 50% delle spese ritenute ammissibili.</p> <p>Le risorse complessivamente messe a disposizione sono pari a 10 milioni di euro.</p> <p>Ulteriori info: Invitalia - Ministero delle Imprese e del Made in Italy</p>
--	--	--	---

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
<p>Tutte le regioni - Agevolazioni finanziarie</p>	<p>Green New Deal</p>	<p>Diretti: Imprese</p> <p>Indiretti: Dirigenti in qualità di personale dipendente</p>	<p>L'incentivo sostiene con agevolazioni finanziarie la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito delle finalità di transizione ecologica e circolare del Green New Deal italiano.</p> <p>La misura è destinata al sostegno dei progetti di imprese ammesse ai finanziamenti agevolati del FRI (Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca), e prevede la concessione di contributi a sostegno delle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e, per le PMI, di industrializzazione dei risultati della ricerca e sviluppo.</p> <p>Nello specifico, i progetti devono perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • decarbonizzazione dell'economia • economia circolare • riduzione dell'uso della plastica e sostituzione della plastica con materiali alternativi • rigenerazione urbana • turismo sostenibile • adattamento e mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico. <p>Con specifico riguardo alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, queste devono essere finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti.</p> <p>In questo caso, tra le spese ammissibili, rientrano anche quelle relative al personale dell'impresa proponente, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto.</p>

			<p>Per le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, il contributo a fondo perduto è concesso in misura pari al 15% delle spese e dei costi ammissibili.</p> <p>Le imprese accedono alle agevolazioni secondo due distinte procedure:</p> <ul style="list-style-type: none">• a sportello, per i programmi di importo non inferiore a 3 milioni e non superiore a 10 milioni di euro, con un massimo di tre imprese partecipanti;• negoziale, per i programmi di importo superiore a 10 milioni e non superiore a 40 milioni di euro, con un massimo di cinque imprese partecipanti. <p>Per l'agevolazione dei progetti sono disponibili, complessivamente, 600 milioni di euro per la concessione dei finanziamenti agevolati, a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) e 150 milioni di euro per la concessione dei contributi.</p> <p>Ulteriori info: Ministero delle Imprese e del Made in Italy</p>
--	--	--	--

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
<p>Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale</p>	<p>Bonus sui corsi 4.0: tecnologie previste dal Piano nazionale Industria 4.0</p>	<p>Diretti: Imprese</p> <p>Indiretti: Dirigenti in qualità di personale dipendente</p>	<p>La misura è volta a sostenere le imprese nel processo di trasformazione tecnologica e digitale creando o consolidando le competenze nelle tecnologie abilitanti necessarie a realizzare il paradigma 4.0. Il credito d'imposta è riconosciuto in misura del 70% delle spese ammissibili per le piccole imprese, del 50% per le medie (per le piccole e medie imprese, le percentuali indicate sono state soggette ad aumento attraverso il Decreto Aiuti) e del 30% per le grandi, nel limite massimo annuale di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 300.000 euro per le piccole imprese; • 250.000 euro per le medie e grandi imprese. <p>Fermi restando i limiti massimi annuali, la misura del bonus, per tutte le imprese, passa al 60% qualora i destinatari delle attività di formazione ammissibili rientrino nelle categorie dei lavoratori dipendenti svantaggiati o molto svantaggiati, come definite dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 17 ottobre 2017. Sono ammissibili al credito d'imposta le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione; • costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Sono escluse le spese di alloggio, ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità; • costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione; • spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese

			<p>generalì) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.</p> <p>Le attività formative dovranno riguardare: vendite e marketing, informatica, tecniche e tecnologia di produzione.</p> <p>Il credito d'imposta scatta limitatamente al costo aziendale sostenuto dalle imprese riferito alle ore o alle giornate di formazione del personale dipendente.</p> <p>Possono beneficiare del bonus tutte le imprese residenti in Italia, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti nonché gli enti non commerciali che esercitano attività commerciali in relazione al personale dipendente impiegato anche non esclusivamente in tali attività.</p> <p>Si segnala che la Legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021) non prevede la proroga del termine di validità del bonus formazione 4.0. L'agevolazione quindi, al momento, resta operativa fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2022.</p> <p>Ulteriori info: MiSE</p>
--	--	--	---

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
<p>Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale</p>	<p>Credito d'imposta Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Design</p>	<p>Diretti: Imprese</p> <p>Indiretti: Dirigenti in qualità di personale dipendente</p>	<p>La misura si pone l'obiettivo di sostenere la competitività delle imprese stimolando gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica, anche nell'ambito del paradigma 4.0 e dell'economia circolare, Design e ideazione estetica, sostenuti nel periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 e fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022. Essa si rivolge a tutte le imprese residenti sul territorio italiano, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.</p> <p>In particolare, il credito d'imposta risulta così strutturato.</p> <ul style="list-style-type: none"> Attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico: il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 20% delle spese agevolabili nel limite massimo di 4 milioni di euro. Attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati: il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di euro; il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 15% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di euro in caso di attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento di un obiettivo di trasformazione dei processi aziendali secondo i principi dell'economia circolare o del paradigma 4.0; Attività di design e ideazione estetica finalizzate ad innovare in modo significativo i prodotti dell'impresa sul piano della forma e di altri elementi non tecnici o funzionali

			<p>il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di euro.</p> <p>Tra le spese ammissibili, sono ricomprese quelle relative al personale titolare di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato, direttamente impiegato nelle operazioni di ricerca e sviluppo, di innovazione tecnologica e di svolgimento delle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta, nei limiti dell'effettivo impiego in tali attività.</p> <p>Si segnala che La legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021), proroga fino al 2031 il credito di imposta ricerca e sviluppo, ma dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31dicembre 2022 il tasso di agevolazione fiscale passerà dal 20% al 10%, nel limite massimo annuale di 5 milioni di euro. Confermati, invece, fino al 2025 i crediti di imposta per le attività di innovazione tecnologica e di design e ideazione estetica. Anche in tale caso, è prevista una riduzione delle aliquote a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023, dal 10% al 5%, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro.</p> <p>Ulteriori info: MiSE</p>
--	--	--	---